Nencini sesto a 27" è sempre il leader del Tour de France

Dominano gli italiani nella tappa dell'Izoard e Battistini vince su Massignan

Un errore di percorso ha danneggiato Nencini nel finale - Bisticcio fra Massignan e Battistini all'arrivo: Imerio voleva vincere e Graziano, che voleva i 60" di abbuono, gli ha risposto picche - Battistini attaccherà Nencini oggi? - Tra gli italiani lotta in famiglia: gli interessi in gioco sono molti e vanno oltre il fatto di sport - Battistini ieri ha guadagnato 2'27" a Adriaenssens

IL COMMENTO

Poche all'arrivo le facce liete

(Dal nostro inviato speciale)

BRIANCON, 12 — Bello e meraviglioso, esaltante e commovente. Infatti, due atleti in maglia bianco rosso e verde, Battistini e Massignan, sono sfrecciati, nell'ordine, sul traguardo di Briançon. I 27" dopo, con Plankaert, Rorbach e Junkermann, hanno tagliato il nastro Nencini e Pambianco. Un trionfo: il trionfo di Briançon, segue il trionfo di Limoges.

Gli uomini di Binda hanno dominato la prima tappa delle Alpi, la tappa del Vars e dell'Izoard, dando una dimostrazione di forza, di agilità e di classe superiore. Poche erano, tuttavia, le facce liete se si eccettuano quelle dei tifosi giunti dall'Italia.

Abbiamo visto Massignan lottare con Battistini.

Abbiamo visto Nencini nero come la pece.

Che cosa è accaduto, dunque?

La storia è conosciuta. Alla Riviere, i ragazzi della «Legnano», Battistini e Massignan, non hanno più creduto di doversi sacrificare per Nencini, il campione della «Carpano». E Binda ha modificato il suo schema tattico. Il tecnico continua a puntare su Nencini. Non dimentica, però Battistini, che è la grande rivelazione del «Tour». Doppio giuoco, allora. E tutto sarà bene se, come probabile, berrà Binda. Il rischio è che la disputa si ingrandisca, prenda fuoco. La vittoria finale non dovrebbe, comunque, sfuggire. Perché fragile, addirittura inconsistente, sembra il campo degli avversari. Dopo il ritiro di Riviere, il più pericoloso è Adriaenssens. Ma Jean in un chilometro, l'ultimo chilometro dell'Izoard, ha perduto 45".

Anche Nencini è giunto staccato di 25" sull'Izoard.

E il discesista che fine ha fatto?

L'hanno fatto per colpa di un errore di percorso. Quando già, con Pambianco, era giunto a tiro di Battistini e Massignan, che scendevano alla disperata e avevano negli occhi e nel cuore il traguardo, quel successo che Graziano ha tolto a Imerio, e che è stato la causa del litigio tra i due ragazzi.

Battistini e Massignan stanno per affrontare la curva del rettilineo di arrivo, ruota a ruota. Imerio forzava, e si affiancava a Graziano, gli chiedeva di lasciarlo vincere. La risposta era uno scatto secco, decisivo. Massignan desiderava guadagnare il piatto d'argento con la figura di Coppi. E Battistini voleva i 60" dell'abbuono. All'amico riesto e desolato, che parlava a strappi, Graziano — dopo la vittoria — rispondeva che bisogna essere anche furbi. No!

Battistini è un ragazzo d'oro, in gamba intelligente. Ha i riflessi pronti, ma è soprattutto potente.

E' sano, ed è giovane. Anche dopo una dura fatica a Battistini basta una notte di sonno per ritornare nuovo come prima.

Adriaenssens dovrebbe essere fatto fuori con facilità. Domani però e un altro giorno, e un altro sarà il discorso Battistini batterà ancora Nencini, sul quale ha il vantaggio del ricupero? Sarà difficile ma non lo si può escludere. La tappa di domani potrebbe risultare comunque decisiva, sempreché Battistini dimostri di essere anche uno specialista delle prove contro il tempo.

Siamo, perciò, di fronte a una probabile lotta in famiglia. E prevedere come finita, proprio non si può. Sono in gioco troppi interessi, e i più escludono il fatto di sport.

Il Tour si trasforma, diventa una gara casalinga. Lo sapete, cari amici, come da noi qualche volta, terminano certi affari.

E torniamo al traguardo di Briançon. Un traguardo che continua a essere favorevole agli atleti di casa nostra.

Un formidabile Battistini...

Un magnifico Massignan...

Un sempre sicuro Nencini...

Un più che lodevole Pambianco.

E poi il solito Baldini malandato, la solita ostinata resistenza di Defilippis, la sufficienza, nel complesso dei gregari fra i quali oggi meritano un particolare elogio Falaschi e Casati. Il primo è caduto ieri, e era in gara con una gamba rovinata. Il secondo ha rischiato sulla discesa dell'Izoard. E' caduto; però manco lui si è arresto.

Al traguardo Casati è giunto. C'è giunto con la bicicletta di Nieten, un corridore che è già tornato a casa.

ATTILIO CAMORIANO

Anche PAMBIANCO ha disputato una magnifica gara

(Dal nostro inviato speciale)

BRIANCON, 12 — Una tempesta ha sconvolto Gap ieri, dopo l'arrivo della tappa di ieri. Lo spettacolo era pauroso, terrificante, per il «Tour» sembrava che ci fosse il pericolo del naufragio. S. Somer, per oggi, Parigi più che i bollettini meteorologici prevedevano alluvioni, pioggia e vento. Che succede a Gap sul Vars o sull'Izoard? Tempesta? Ma d'estate in montagna il tempo si mette a cambiare. E' un bel giorno oggi. Larga e tersa, il cielo azzurro. Il sole è tepido, delicato, e il sole è un vanto. Le nubi vanno trasportate al di là di un velo di nebbia e velo di un dolce le Alpi, maestose e solenni.

L'Izoard?

Ci siamo.

Il «Tour» ha superato due ostacoli difficili.

Scherzando (ma non troppo) Fausto dice che «a domani» che hanno addosso i corridori potrebbe far tremare le strade delle grandi salite.

Fecce preoccupate.

Nencini conferma che si dovrà guardare nei dodici uomini di Binda e che di quei nomi di Binda c'è di Rosse.

Battistini smentisce. Tuttavia, Massignan ignora impaziente. Imerio ha il pensiero fisso sull'Izoard, la fantasiosa vetta dei suoi sogni. Binda è tortuoso.

Dice e non dice. Dice? Sarà chiaro?

A Briançon dopo l'arrivo. E' d'altra parte il tracciato tra due fuochi. Quello della «Carpano» e quello della «Legnano».

Arriva finalmente. Forza della presenza della corsa da Gap a Briançon. Per i fotografi, Anglade fanno di strappare la medaglia gialla a Nencini, e Simpson (sempre per i fotografi) si intromette tra i due. Ma Gastone guarda Graziano, guarda Imerio e invece scorge di Pambianco. Si sa Fugge Messe, subito.

E' Falaschi che lo ferma. Qualche altro scatto e poi è la calma. Ruota a ruota, lentamente il gruppo avanza nella desolata valle dell'Ubaye, che sempre più si restringe sino ad offrire quasi compatta la superba, rocciosa visione del Vars, ancora ricamato di neve.

Barcellonette è il punto strategico della tappa. Prati fioriti e distesi scarafuati dal vento e torrenti che spumeggiano che borbottano. La salita del Vars comincia a St Paul, è lunga mezz'ora chilometro, con rampe del nove per cento. Per De Filippis è un calvario. Anche per Sabbadin. E' Anglade che fa il passo e il ritmo. Fa caldo, il sole del Vars è di fuoco. Saliamo. Il ballo sul pedale è duro. Baldini è in difficoltà. Gli altri, i più bravi, restano tutti. E così col traguardo di quota 2111, Messignan batte Rohrbach, Battistini, Sutton e Gimmi.

La pattuglia dell'uomo vestito di cielo segue a venti secondi. Delusione? Il fatto che Nencini sorride. Forse ha avuto l'impressione di poter dominare facilmente?

La discesa è larga, comoda. La corsa precipita a valle per ricominciare decciso sul primo alto ritmo. Tentano di fuggire Graczyk e Robinson. Gelderman e Pauwels. Si scatena allora Nencini e l'azione è interrotta. Arriva anche Rolland. Fa il tormentato Guillesse e il pelotone che passa.

Il ritmo cozzi una.

Il pelotone penetra nella asfissante e selvaggia gola del Col. Non c'è più l'eco delle pietre che le nere del fiume scorrono. La strada è tormentata. E la chiesa la copre. E' la stretta delle gomme. Forse anche Adriaenssens. E forse Nencini. E' forte anche Rolland. Lo guida nella scalata. Nencini torna nel momento che Anglade e Graczyk cercano. L'inferno le corde non ci stanno.

E' lecco l'Izoard! Sono 9'00 chilometri di salita con rampe del 10%.

E' Pauwels che scatta. Alfonso gli risponde. Vanderbergen e termina il chicchetti del gallo. L'Italia. Quando è Bartali ci dà forza.

La selezione è subito netta. A metà della scampicata, la pattuglia di testa è ridotta ad una dozzina di uomini: Rohrbach, Adriaenssens, Bartali, Junkermann, Massignan, Pambianco, Robinson, Massignan, Plankaert, Delberghe, Pavard e Gimmi, poi Nencini che, amico o nemico non molla nessuno. La salita dà, e tutti, dalla cima della Vallée Etroite, Massignan, con un doppio allungo combinato si è staccato dal gruppo Adriaenssens. Sul traguardo di quota 2360 stava così nell'ordine: Massignan davanti a Battistini. Seguono a 20" Rohrbach e Robinson a 2'. Pambianco, Junkermann e Pavard, Plankaert e Nencini a 4'. Delberghe a 4'. Adriaenssens a 6'. Mastrotto a 1'00". Gimmi a 1'20". Sutton a 1'30". Rostollan a 2'30. Anglade, Gelderman, a 3'30". Suarez e Loroño a 5'. Simpson l'ultimo che rotola.

A metà di colle ore 10 l'Izoard è Brignon è sul tetto. E' soprattutto il volo di Nencini. Il quale però, è costretto da un bivio in una curva e sbaglia strada. Pambianco lo segue. Così Battistini, Massignan, che erano già a 100 m. se ne vanno decisamente.

Laddove a Nencini e Pambianco arrivano Plankaert, Rohrbach e Junkermann.

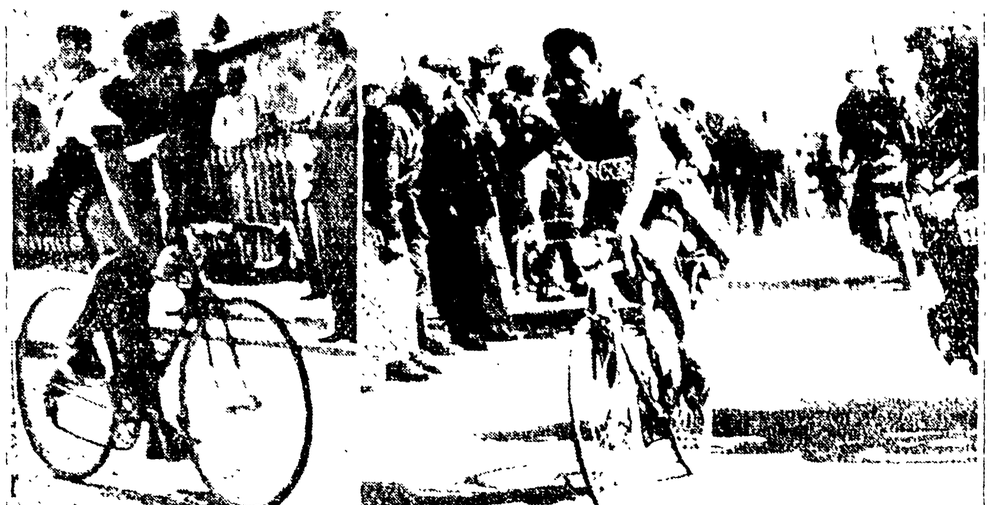
Volata a due. Battistini dacca Massignan di 1". E la pertinetta di Nencini che Plankaert comanda dopo 27". Il ritardo di Adriaenssens e di Van Den Berg e di 1'27".

Allora Pastini ammonisce Nencini perché sull'Alpi si corrono domani con la corsa la Briançon a Aix Les Bains.

Il commento è un po' tormentato in quello di oggi. Nel complesso però è meno aspro. Quattro sono le salite: il Lautaret, a quota 2014 il Lautaret-Chemin-rousse a quota 1720, il St Pancrasse a quota 980 e il Granier, a quota 1134.

Si può notare che il vincitore di oggi non è certo, se gli mancò non lo sarà tanto stanchi. I commenti, il duello Nencini-Battistini sembra assicurato.

A. C.



● BATTISTINI mentre taglia vittorioso il tragurdo di Briançon (a sinistra) e MASSIGNAN sulla vetta dell'Izoard dove è transitato primo davanti a Battistini (a 15 metri) e d a Rohrbach (a 25"). (Telefoto - l'Unità)

Regredisce lentamente la paralisi di Rivière

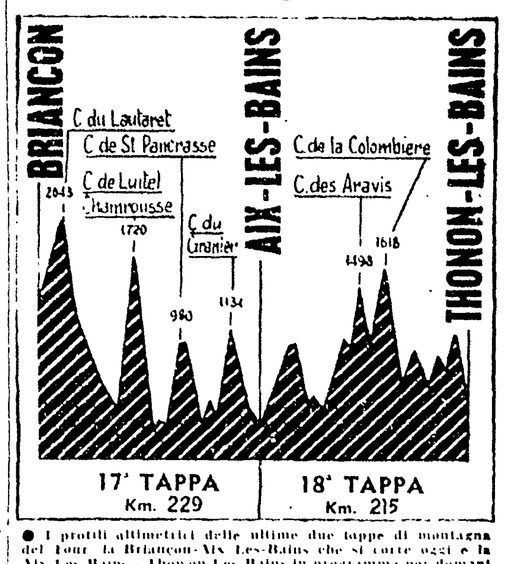
MONTPELLIER, 12 — Il prof. Gros, capo del reparto di neurochirurgia della clinica di St Charles dove è domenica scorsa è ricoverato Roger Rivière, ha pubblicato oggi a mezzogiorno il seguente bollettino medico sulle condizioni del campione:

«Il malato comincia a soffrire di meno, anche se ha dormito male. Le radiografie di controllo sono soddisfacenti. La paralisi degli arti inferiori regredisce lentamente. Nell'insieme l'evoluzione è soddisfacente».

A Rivière è stato applicato, nella regione lombare, un nuovo busto di gesso più grande di quello precedente.

Convertendo con i giornalisti, il prof. Gros si è mostrato ottimista ed ha detto che «tutto lascia sperare che Rivière, ferito nello choc, riprenderà progressivamente le loro funzioni». In seguito — ha aggiunto — sarà una questione di ortopedia fino alla guarigione completa, sulla quale si può ragionevolmente sperare».

Ultime montagne al Tour



● I profili altimetrici delle ultime due tappe di montagna del Tour: la Briançon-Aix Les-Bains che si corre oggi e la Aix Les-Bains - Thonon Les Bains in programma per domani

L'ordine d'arrivo

1) Battistini (It) che copre i Km. 172 delle Gap-Briancon in 5' 29' 09" (con l'abbuono 5' 28' 09"); 2) Massignan (It) a 1" (con l'abbuono 5' 28' 10"); 3) Plankaert (Bel) a 26"; 4) Rohrbach a 27"; 5) Junkermann, 6) Nencini; 7) Pambianco col tempo di Rohrbach; 8) Delberghe a 1' 27"; 9) Adriaenssens; 10) Pavard a 1' 47"; 11) Robinson a 2' 26"; 12) Gimmi a 2' 28"; 13) Mastrotto a 2' 30"; 14) Rostollan a 3'; 15) Anglade a 4' 11"; 16) Sutton a 4' 58"; 17) Geldermans a 4' 47"; 18) Suarez a 5' 09"; 19) Loroño a 5' 20; Simpson a 6' 11". Seguono 41) Baldini a 9' 20" 48) Sabbadin a 11' 21". 49) Ferlenghi a 11' 26"; 62) Falaschi a 17' 31"; 63) Casati s. t.; 71) Baffi a 21'; 72) Brandolini s. t.; 78) De Filippis a 22' 02"; 81) Brunni s. t.; 84) Fabbri a 26' 17"

La classifica

1) Nencini in 84: 19' 39"; 2) Adriaenssens a 1' 21"; 3) Battistini a 1' 11"; 4) Plankaert a 8' 11"; 5) Junkermann a 8' 25"; 6) Rohrbach a 11' 16"; 7) Pambianco a 12' 08"; 8) Anglade a 14' 15"; 9) Massignan a 16' 10"; 10) Mastrotto a 17' 10"; 11) Geldermann a 20' 11"; 12) Mahe a 21' 01"; 13) Graczyk a 21' 29"; 14) Darrigade a 26' 15"; 15) Manzaneque a 29' 01"; 16) Rostollan a 29' 11"; 17) Delberghe a 31' 15"; 18) Suarez a 31' 19"; 19) Simpson a 36' 51"; 20) Pavard a 37' 11"; 40) Sabbadin a 51' 08"; 41) Baldini a 51' 11"; 42) Falaschi a 1' 19' 01"; 62) Casati a 1' 19' 07"; 67) De Filippis a 2' 09' 07"; 72) Baffi a 2' 11' 07"; 73) Brunni a 2' 11' 10"; 76) Ferlenghi a 2' 18' 05"; 80) Fabbri a 2' 30' 51"; 81) Brandolini a 2' 19' 27".

Classifica a squadre

1) FRANCIA 251 18'10"; 2) ITALIA a 19'01"; 3) Belgio a 43'44"; 4) Olanda a 1'48'1"; 5) Spagna a 1'37'15".

G. P. DELLA MONTAGNA

Il G. P. della Montagna

COL DI VARS (prima categoria): 1) MASSIGNAN 10 punti, 2) Rohrbach, 9; 3) BATTISTINI 8, 4) Sutton 7, 5) Gimmi, 6; 6) Adriaenssens, 7; 7) Plankaert, 1; 8) NENCINI, 3; 9) Robinson, 2, 10) Pavard, 1.

COL D'IZOARD (prima categoria): 1) MASSIGNAN 10 punti, 2) BATTISTINI a due macchine p. 9, 3) Rohrbach a 20", p. 8; 4) Robinson p. 7; 5) PAMBIANCO a 2'5" p. 6, 6) Junkerman, p. 5; 7) Pavard, p. 4; 8) Plankaert, p. 3, 9) NENCINI, p. 2, 10) Delberghe, p. 1.

CLASSIFICA

1) ROHRBACH punti 12; 2) BATTISTINI 11, 3) exaequo Gimmi e MASSIGNAN, 11, 5) NENCINI, 32; 6) Plankaert, 19, 7) exaequo Van Den Borgh e PAMBIANCO 18, 9) Manzaneque, 16, 10) Rostollan, 15.

Sa

IL CAMPIONE

di questo settimana

IL TOUR DE FRANCE visto da Attilio Camoriano, Gigi Boccacci, Mario Fossati, Dario Ben... M. Mario Ottani Inoltre ogni rubrica illustrata da Angelica ...

Sa

IL CAMPIONE

un'inchiesta inedita sulla Fiorentina a cura di Cesare Cardia «ADESSO BEFANI CREDE IN CZEIZLER»

— IL BARCELLONA LA SQUADRA REGINA di Cesar Aldo Missaglia su parte del «Barcellona» calcistico di serie «A».

— I «CANNONIERI» LI MANDANO IN FANTERIA di Claudio Fedeli

Un concorso di Giorgio Bonacina sui record di Hary, «LE SEVESSE RAGIONE», IL CRONOMETRO ELETTRICO».

Sa

IL CAMPIONE

di domani lunedì

CI PREPARIAMO ALLE OLIMPIADI DI ROMA 1960 Pallacanestro «UN TERZO POSTO CI FAREBBE PIACERE», di Danilo Moro.

Sport equestre «POSSIAMO ASPIRARE ALLE MEDAGLIE D'ORO», di Vittorio Sirtori.

Sa

IL CAMPIONE

— GLI INGLESI VOGLIONO CANCELLARE CINQUE DURE SCONFITTE», di Giorgio Bellani

— «IN BRASILE SCOMMETTONO SULLA VITTORIA DEL TRIPLISTA DA SILVA», di Giorgio Bonacina.

— Pugilato «MEZZA NAZIONALE TROPPO ALLENATA» di Mario Minini.

— DURA LOTTA DI DEGNER PER SUPERARE UBBIALI di De Deo Ceccarelli.

Inoltre nell'attualità della domenica cronache di calcio, ciclismo, ippica.

Leggete

IL CAMPIONE

● il settimanale a colori che non abbandonerete più!

Al Velodromo dell'EUR (ore 20,45)

Stasera i pistard all'attacco dei record

Sono di scena Maspes, Gaiardoni, Gasparella, e tutti gli altri azzurri

Il successo tecnico dell'ultima riunione, ha indotto gli «assi» professionisti della pista a scendere stasera al Velodromo Olimpico per tentare di far crollare alcuni record ritenuti difficilmente insidiabili.

Sta tutto qui il punto d'interesse della riunione che le Forze sportive romane hanno organizzato per le ore 20,45.

Il motivo è più che sufficiente per richiamare al «Vela» grosso pubblico che assisterà ad una serie di prove che lasceranno col fiato sospeso.

La presenza di tutti i migliori pistards d'Italia che si aggiudicarono alle olimpiadi di Roma medaglie d'oro sopr'dette, la loro intenzione di far crollare una serie di prestigiosi records, la messa in mirazzo al tecnico che non riesce a stilare una graduatoria d'importanza delle gare.

Sabbiamo sino dagli azzardato dirlo, stanno di 37 Maspes che Antonio Maspes tenterà l'impresa di scendere sotto gli 11" sui 200 metri lanciati, come anche probabile che venga migliorato il record del chilometro da fermo che, detenuto da Gaiardoni, è ora di 1' 07" 2. Ma chi vi riuscirà? Forse lo stesso detentore, forse Gasparella (se lo tenterà perché l'attitudine della volontà sembra decisa di abbassare quello dei 500 metri) o forse Pez primatista Peglotto.

Ma il tecnico resta perplesso quando si parla del record mondiale dell'inseguimento a squadre. Verrà battuto? Il record era in sabbia, essendo dei lombardi con 4'21 di due squadre: quella con Gaiardoni, Sarti, Vigna e Arienti contro la squadra «B» con Costantino, Gioco, Sabonadi e Adria. Dovrebbero Arienti e Vigna il fido pezzo, con accanto di secondo Rodriguez che ha ritoccato il record del Lombardia ed è compagni di Vigna Roncati, Gioco e Arienti se Vallotto e compagni dovessero fare meglio di 4'22 allora festa da ciclo alle prestigiosa omogeneità limite. E' prevedibile che si giungerà a una quadriglia.

Vi è anche la corsa per il gran «dopo» ciclo, ma anche se di grande interesse non sono in grado di attirare.

I tempi della riunione inaugurale (ore 16) per la cronaca sono: 1 km. 1'12" per Lo Presti, 1 km. 1'50" per Lo Presti.

Incidente a Boni

FIRENZE, 12 — Guido Boni, il ciclo-cross di «Cirio» che guida a Pistoia e Firenze, è stato vittima oggi di una caduta.

A Decumano il Pr. Murano

Decumano di spunto ha preceduto su Rolo Velico, battuto al di della partenza nel Premio Murano corsa di maggiori del ziero della scuola di Ro Rolo a Lor da Vall.

PREMIO MURANO (lire 800 mila m. 2000): 1) Decumano (F. Bottoni, sig. M. Morelli) in km. 1'21" 2) Riolo, 3) Lado, 4) Ficcia del Sud, N.P. Gulbi Bucca, Kardinale, Prodomo, Dragon, Ma 17 32 21 40 Ga.

La alte corse sono: Coppa Vetto di Gorna, Cerletti Quozzente, Triglia Sapienti Scegato, Gilotina.

Sul campo di tennis del Foro

Da domani a Roma i prestigiosi «Harlem»

La Tennis in unione a quella di volo, sul Foro Italico, organizzano domani a Roma, al foro del tennis del Foro Italico, fatto di ritorno di una città di loro e di solidarietà, la tappa del tennis.

E' la loro ultima tappa della tournée italiana del Tour, tournée, nata e vissuta in un clima euforico, un'opera dei più fortunati sia per l'interesse suscitato nelle località in cui Lemon e compagni si sono esibiti, sia per il gioco messo in mostra. E non poteva essere altrimenti se si considera che l'attuale composizione degli Harlem ha trionfato quest'anno nel torneo professionistico americano.

Il 140 ha anche vinto la coppa finale con cessione di Lemon, un giovane assunto da Sarasota per rimpiazzare il grande Talbert, ed oggi, con quattro anni di noleggio, ha superato nettamente il suo rivale più forte, Rosewall, classificandosi anche al primo posto assoluto nella classifica dei realizzatori di tutti i tempi.

Alla riuscita della spettacolare entrata hanno anche i fortissimi cestisti dell'United States Stars, che molte volte, con il loro gioco pratico, fantastico ed altrettanto redditizio hanno tutti giocatori prelevati dalle migliori formazioni di università di gli Stati Uniti, hanno posto in difficoltà i formidabili campioni di Harlem.

Lungo la discesa delle Sugne, nei pressi di Firenze Valdarno, è avvenuto il drammatico incidente di Cesare Boni. Boni veniva a collisione con il compagno di allenamento e nella caduta riportava una distorsione al ginocchio sinistro. Il campione è stato ricoverato all'Istituto ortopedico toscano e si è giudicato guaribile in 15 giorni.

In attesa degli acquisti di Segato e Anzolin

Griffith all'Atalanta per quaranta milioni

E' cominciata intanto la battaglia per i reingaggi (con Losi e Orlando recalcitranti) — La Lazio ripensa a Guaglianone

Gli acquisti... Fontana, Schiavino e Lorenzo ed in ... di cinquantacinque ... Sergio della Roma ... Griffith ... Campo delle ... che nella giornata di ... ieri ... non ... pro... della ... passaggio di Da Costa alla Fiorentina ... che ... compromettere, sulla quota ... Sampdoria, per cui nelle ... Roma ... Per ... Griffith di Atalanta che è un po' la ... Se ... il ... perché ... musica ... gioco ... Anzolin ... Lo ... Fiorentina ... Anzolin ... Fiorentina ... Mentre Malago, Scapigliati e il conte Dell'Aira portavano a termine queste trattative provvedevano ... ulteriori scambi, di ... per le cessioni di Stacchi, Bernardini e Pamparini. Ed quindi si interessa molto il Bologna ... e per gli acquisti eventuali di Anzolin ... Segato ... Campania e Bianconeri occupavano dei reingaggi non senza incontrare qualche difficoltà.

Particolarmente ... Losi ed Orlando ... sono stati ... nemmeno qualche ... Per Losi ... Per Orlando ... sul Aventino ... come ... Ma ... Roma ... Ma ... nel quadro ... ancora ... Ed ... più che ...

Per quanto riguarda infine le probabili novità della ... che ... sarà che ... colloquio Gianni-Vizzini per la cessione di Anzolin. Gianni ... bene ... ma ... Vizzini ... Anzolin ... Ma ... Fiorentina ... Per ... Anzolin ... Anzolin ... Anzolin